

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VAIS001009

I.S.I.S. "DA VINCI-PASCOLI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS001009	liceo classico	0,0	10,3	17,2	31,0	24,1	17,2
- Benchmark*							
VARESE		0,4	10,2	22,1	34,0	18,0	15,2
LOMBARDIA		1,5	7,1	24,4	37,7	17,4	11,8
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS001009	liceo scienze umane	3,6	25,5	43,6	23,6	1,8	1,8
- Benchmark*							
VARESE		11,6	33,0	35,4	17,8	1,5	0,7
LOMBARDIA		11,5	32,2	34,5	18,0	2,9	0,9
ITALIA		14,6	34,8	32,0	15,0	2,6	1,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS001009	liceo scientifico	2,0	3,5	33,0	40,5	16,5	4,5
- Benchmark*							
VARESE		4,8	13,5	29,5	34,3	13,0	5,0
LOMBARDIA		3,2	13,2	28,4	35,1	13,3	6,7
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VAIS001009	92,17	15,32
- Benchmark*		
VARESE	8.769,79	12,19
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Alto e medio-alto il contesto di provenienza degli studenti, in particolare per il Liceo Classico e per la maggior parte delle sezioni del Liceo scientifico</p> <p>-0,0% l'incidenza delle famiglie svantaggiate</p> <p>- dal 3% al 4% di studenti con cittadinanza non italiana</p> <p>- Gli studenti con BES sono circa il 5%; in relazione agli indirizzi la percentuale più alta si concentra in quello di Scienze umane, invece nel Liceo Classico non ci sono casi di BES</p> <p>-Non vi sono studenti che presentino caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale</p> <p>-Alla luce dei risultati conseguiti alla Scuola media inferiore emerge un livello alto in entrata per gli studenti del Liceo Classico e Scientifico, medio per gli studenti delle Scienze Umane</p> <p>-Il rapporto tra il numero degli studenti e quello degli insegnanti dovrebbe essere aggiornato: il rapporto docente-studenti è attualmente di 1 a 20.</p>	<p>CRITICITA':</p> <p>Il progressivo aumento del numero di alunni BES nonché l'implementazione delle certificazioni presentate in anni successivi alla classe prima di liceo richiede un impegno ed uno sforzo sempre maggiore da parte dell'Istituto in termini organizzativi, di formazione metodologico-didattica e di sviluppo di reti interistituzionali</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La città di Gallarate, entro i cui confini sorge l'Istituzione scolastica, per numero di abitanti è al quattordicesimo posto, su 1544, nella Regione Lombardia e al terzo posto, su 141, nella provincia di Varese. Dal punto di vista socio economico la città e il territorio hanno avuto un ruolo attivo nella realizzazione del miracolo economico post bellico. Fra gli effetti di tale ruolo una forte immigrazione interna dalle regioni del sud e il consolidamento di un benessere diffuso in strati molto ampi della classe media che ha affrontato le sfide connesse con i modelli del post industriale. Peculiare della città, la vicinanza –meno di dieci chilometri- all'aeroporto della Malpensa che ha contribuito alla forte immigrazione dall'estero che ha elevato il tasso migratorio nella città, rispetto agli altri comuni della provincia.</p> <p>- Il territorio vede attivamente impegnati gli EE.LL. a supporto del funzionamento e dell'attività progettuale dell'Istituto.</p> <p>- La presenza di aziende e realtà museali a respiro internazionale costituiscono un'opportunità per la realizzazione dell'Alternanza scuola-lavoro</p>	<p>- Le vicissitudini giuridiche che hanno cambiato il riconoscimento istituzionale dell'ente Provincia, proprietario dell'immobile, hanno ridotto drasticamente l'intervento economico implicando l'erogazione di servizi minimi per il funzionamento essenziale dell'Istituto.</p> <p>- La crisi economica che ha colpito l'area negli ultimi anni ha portato ad un aumento delle richieste di sussidio economico da parte degli studenti.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:VAIS001009 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	43,33	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	27,16	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	62,5	54,1	43,4
	Due sedi	21,9	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	12,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	3,1	2,9	5,5
Situazione della scuola: VAIS001009	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,1	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	12,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	37,5	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	46,9	45,9	28,9
Situazione della scuola: VAIS001009	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VAIS001009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6	8,68	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VAIS001009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	46,9	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VAIS001009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	78,1	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VAIS001009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,43	13,23	14,29	13,79
Numero di Tablet	0	6,89	3,96	1,85
Numero di Lim	2,75	3,08	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VAIS001009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,95	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	3,6	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	7,1	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	21,4	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	21,4	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	46,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: VAIS001009		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha ricevuto il certificato di prevenzione incendi</p> <p>Le due biblioteche dispongono di un patrimonio librario di oltre 5500 volumi.</p> <p>Ogni aula dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PC per la gestione del registro elettronico. -LIM/DISPLAY multimediale <p>Le risorse economiche principali derivano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal contributo volontario versato dalle famiglie - dal rising school dirigenziale - dagli accordi di rete - dalla partecipazione a gare/competizioni dell'Istituto 	<p>-L'istituto non presenta ancora agli atti il certificato di agibilità che dovrebbe essere in possesso dell'ente Provincia</p> <p>-A fronte del calo di erogazione di finanziamenti statali e dell'ente Provincia, è necessario incrementare l'azione di fundraising</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIS001009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIS001009	90	91,8	8	8,2	100,0
- Benchmark*					
VARESE	9.402	74,7	3.188	25,3	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIS001009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS001009	3	3,1	12	12,4	24	24,7	58	59,8	100,0
- Benchmark*									
VARESE	954	8,8	2.819	25,9	3.535	32,5	3.561	32,8	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIS001009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIS001009	14	15,4	12	13,2	20	22,0	45	49,5
- Benchmark*								
VARESE	1.536	19,2	1.886	23,5	1.418	17,7	3.177	39,6
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	89	84,8	-	0,0	16	15,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	46,9	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	53,1	50,9	67,9
Situazione della scuola: VAIS001009	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	46,9	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	18,8	12,6	22,4
	Più di 5 anni	34,4	22,8	28,6
Situazione della scuola: VAIS001009		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il 94,8% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato; il dato costituisce una risorsa per l'Istituto poiché garantisce stabilità e continuità dell'azione didattica</p> <p>- Il 10% dei docenti possiede un ulteriore titolo di studio almeno pari a quello richiesto per l'accesso al ruolo.</p>	<p>- Il 60% dei docenti presenta un'età anagrafica superiore ai 55 anni, nello specifico su 93 docenti a tempo indeterminato :</p> <p>il 60% fascia d'età superiore a 55anni 24,7% fascia d'età 45-54 anni, 12,4% fascia d'età 35-44 anni 3% fascia d'età inferiore ai 35 anni</p> <p>Questo determina soprattutto per la fascia d'età 60-65 anni difficoltà a conseguire competenze informatiche e linguistiche</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VAIS001009	89,5	89,3	92,6	100,0	86,7	87,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
VARESE	94,6	96,3	96,7	98,7	94,0	96,8	98,3	98,8
LOMBARDIA	92,3	94,6	94,5	97,2	94,6	96,1	97,2	98,5
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VAIS001009	92,0	95,1	93,2	98,6	92,3	91,7	89,8	96,8
- Benchmark*								
VARESE	86,0	90,0	91,5	92,3	91,1	93,0	92,4	96,2
LOMBARDIA	86,1	89,6	89,6	92,0	90,6	93,5	94,1	96,7
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VAIS001009	88,5	100,0	-	-	94,8	89,1	94,6	-
- Benchmark*								
VARESE	79,4	88,7	85,5	91,5	90,5	93,7	96,7	97,6
LOMBARDIA	82,9	88,8	89,2	92,2	86,4	92,5	94,5	96,0
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VAIS001009	10,5	25,0	29,6	30,4	10,0	21,7	22,2	20,8
- Benchmark*								
VARESE	25,0	27,4	22,6	22,2	21,5	25,7	23,0	17,6
LOMBARDIA	21,5	21,8	19,8	15,5	18,8	20,8	18,7	14,1
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VAIS001009	21,0	17,2	26,6	18,4	16,8	21,2	16,2	26,3
- Benchmark*								
VARESE	25,1	23,7	27,8	23,0	21,9	26,6	24,6	23,9
LOMBARDIA	24,4	25,3	25,4	22,6	23,3	25,0	25,7	22,4
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VAIS001009	31,1	14,3	-	-	29,3	36,4	21,4	-
- Benchmark*								
VARESE	31,5	26,5	26,7	13,7	30,1	28,3	22,4	19,3
LOMBARDIA	27,2	25,7	24,8	18,9	25,3	25,2	22,4	19,1
Italia	23,5	23,0	21,0	16,6	22,4	22,6	19,8	16,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: VAIS001009	3,0	18,2	21,2	30,3	24,2	3,0	0,0	18,2	13,6	31,8	36,4	0,0
- Benchmark*												
VARESE	4,6	22,4	27,7	25,7	18,5	1,0	4,6	16,6	27,2	27,9	20,1	3,5
LOMBARDI A	2,9	21,2	30,3	25,5	18,6	1,5	3,1	16,8	29,6	27,7	20,4	2,4
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: VAIS001009	5,9	20,4	30,6	28,0	13,4	1,6	10,7	22,5	30,8	22,5	13,6	0,0
- Benchmark*												
VARESE	9,2	28,9	30,0	18,8	12,7	0,5	8,1	26,3	33,9	18,1	13,2	0,4
LOMBARDI A	6,1	27,5	30,9	21,0	13,5	1,0	7,0	26,4	30,5	21,2	13,6	1,2
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicata: VAIS001009	2,2	37,0	23,9	19,6	17,4	0,0	10,8	18,9	29,7	21,6	16,2	2,7
- Benchmark*												
VARESE	5,4	35,4	31,3	13,4	13,9	0,5	14,1	33,3	28,9	15,3	7,7	0,7
LOMBARDI A	7,2	33,8	29,3	18,7	10,4	0,6	11,1	31,7	30,3	17,0	9,4	0,5
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: VAIS001009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: VAIS001009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,0	0,1	0,3	0,1
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: VAIS001009	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: VAIS001009	0,0	9,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,8	1,1	1,0	1,5	0,0
LOMBARDIA	1,6	1,2	1,2	1,2	0,3
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: VAIS001009	0,9	0,4	0,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,4	1,2	1,1	0,9	0,4
LOMBARDIA	1,9	1,9	1,6	1,0	0,5
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: VAIS001009	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
VARESE	1,7	1,3	0,7	0,6	0,0
LOMBARDIA	2,8	1,6	1,0	0,6	0,2
Italia	4,3	2,4	1,6	0,7	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: VAIS001009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	2,5	1,5	0,3	1,5	0,0
LOMBARDIA	3,2	1,8	1,6	1,1	0,4
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: VAIS001009	3,6	2,0	0,0	1,6	0,0
- Benchmark*					
VARESE	2,6	1,2	1,2	0,7	0,4
LOMBARDIA	2,9	2,3	1,8	1,2	0,6
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: VAIS001009	0,0	1,8	0,0	-	-
- Benchmark*					
VARESE	2,0	1,8	0,6	0,5	0,2
LOMBARDIA	2,6	1,7	1,3	0,7	0,3
Italia	4,0	2,2	1,5	0,7	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- Ammessi tutti gli studenti della classe quarta Liceo Classico, percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale</p> <p>- Non ammissioni inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale in tutte le classi del Liceo Scientifico</p> <p>- Nell'a.s 2016/17 si rileva una riduzione generalizzata di sospensioni nelle classi del Liceo scientifico e Classico in particolare: al liceo classico vi è una diminuzione del 3% nelle classi seconde, del 7% nelle classi terze, del 10% nelle classi quarte al liceo scientifico vi è una diminuzione del 4% nelle classi prime e del 10% nelle classi terze</p> <p>- In tutti gli indirizzi liceali non vi sono casi di abbandono degli studi in corso d'anno</p> <p>- La maggiore percentuale dei trasferimenti in uscita nelle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali è conseguenza dell'attività di riorientamento iniziata dall'istituto dall'a.s.2015/2016</p> <p>- un aumento del 12% per la valutazione all'esame di stato nella fascia di voti 91-100 per i diplomati al Liceo classico</p>	<p>Per il Liceo scientifico:</p> <p>- elevato numero di sospensioni del giudizio in quarta;</p> <p>- trasferimenti in uscita superiori di 1% alle medie provinciali, regionali e nazionali in classe prima e quarta</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	 5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'a.s 2016/17 si rileva una riduzione generalizzata di sospensioni nelle classi del Liceo scientifico e Classico in particolare: al liceo classico vi è una diminuzione del 3% nelle classi seconde, del 7% nelle classi terze, del 10% nelle classi quarte al liceo scientifico vi è una diminuzione del 4% nelle classi prime e del 10% nelle classi terze La maggiore percentuale dell'1% dei trasferimenti in uscita nelle classi prime è conseguenza dell'attività di riorientamento iniziata dall'istituto dall'a.s. 2015/2016. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (91-100) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIS001009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,0	0,0	65,2			64,1	0,0	55,0	
Liceo	75,7	↑	↑	↑	10,9	75,6	↑	↑	↑	17,8
VAPC00101L - 2 A	79,0	↑	↑	↑	14,1	61,2	↔	↔	↑	6,0
VAPC00101L - 2 A	72,4	↑	↑	↑	8,3	53,2	↓	↓	↓	-1,5
VAPC00101L - 2 B	69,3	↔	↑	↑	0,7	49,4	↓	↓	↓	-13,2
VAPS00101Q - 2 A	77,1	↑	↑	↑	8,4	84,0	↑	↑	↑	21,6
VAPS00101Q - 2 B	77,5	↑	↑	↑	10,6	79,2	↑	↑	↑	18,0
VAPS00101Q - 2 C	76,0	↑	↑	↑	6,7	82,1	↑	↑	↑	19,3
VAPS00101Q - 2 D	82,3	↑	↑	↑	14,6	80,8	↑	↑	↑	19,0
VAPS00101Q - 2 E	72,0	↑	↑	↑	3,5	84,5	↑	↑	↑	22,1
VAPS00101Q - 2 F	71,9	↑	↑	↑	5,3	85,1	↑	↑	↑	25,5
VAPS00101Q - 2 G	75,9	↑	↑	↑	5,7	80,9	↑	↑	↑	16,4
VAPS00101Q - 2 H	78,7	↑	↑	↑	12,9	81,4	↑	↑	↑	21,0
VAPS00101Q - 2 I	78,7	↑	↑	↑	10,5	79,0	↑	↑	↑	17,9
VAPS00101Q - 2 L	74,9	↑	↑	↑	9,1	83,9	↑	↑	↑	25,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAPC00101L - 2 A	0	2	2	9	10	3	5	4	2	9
VAPC00101L - 2 A	0	3	9	5	5	6	6	4	5	3
VAPC00101L - 2 B	1	6	7	6	5	7	5	7	4	2
VAPS00101Q - 2 A	0	1	4	7	8	0	0	0	1	19
VAPS00101Q - 2 B	0	2	5	6	12	0	1	2	1	21
VAPS00101Q - 2 C	0	1	8	7	7	0	1	0	0	22
VAPS00101Q - 2 D	0	0	2	6	15	0	0	0	4	19
VAPS00101Q - 2 E	1	2	9	9	6	0	0	0	2	25
VAPS00101Q - 2 F	0	4	6	8	4	0	0	1	1	20
VAPS00101Q - 2 G	0	1	5	10	7	0	0	2	4	17
VAPS00101Q - 2 H	0	1	3	7	10	0	0	2	0	19
VAPS00101Q - 2 I	0	0	6	7	11	0	0	0	4	20
VAPS00101Q - 2 L	0	2	6	11	6	0	0	1	3	21
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIS001009	0,7	8,2	23,8	32,3	35,0	5,2	5,9	7,5	10,2	71,2
Lombardia	6,1	22,0	29,2	25,2	17,5	15,8	12,3	14,5	13,3	44,1
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIS001009 - Liceo	12,3	87,7	48,6	51,4
- Benchmark*				
Nord ovest	48,5	51,5	49,7	50,3
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Risultati nelle prove di Italiano quasi sempre superiori da punti 3 a 10 (pari solo in un caso a quello della Lombardia) in tutti i Licei rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale - Risultati nelle prove di Matematica superiori da punti 16 a punti 25 alla media provinciale e regionale per il liceo scientifico; - Nell'a.s. 2016/2017 si conferma la percentuale cheating pari a zero - Nell'Istituto la variabilità dei punteggi fra le classi in Italiano oscilla dai 24 ai 36 punti inferiori rispetto alla % del nord-ovest e nazionale - Nell'Istituto la variabilità dei punteggi fra le classi in matematica è in linea con il nord-ovest - Nell'Istituto la variabilità dei punteggi all'interno della classe in matematica è in linea con il nord-ovest e di 17 punti inferiore rispetto alla media nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel Liceo delle Scienze umane i risultati in matematica sono inferiori di 6 punti a quelli regionali di area e nazionali - Nell'Istituto la variabilità di punteggio dentro la classe in italiano oscilla dai dai 24 ai 36 punti superiori rispetto alla media nazionale e del nord-ovest - Nell'Istituto la variabilità dei punteggi fra le classi in matematica è superiore di 15 punti rispetto alla media nazionale

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, eccetto per il Liceo delle Scienze Umane. Nell'Istituto la variabilità di punteggio tra le classi per Italiano è di gran lunga inferiore alla media nord-ovest e nazionale, ma la variabilità di punteggio dentro le classi per Italiano è superiore alla media.

Nell'Istituto la variabilità di punteggio dentro le classi per Matematica è in linea o superiore alla media, ma la variabilità di punteggio tra le classi per Matematica è superiore alla media. La quota di studenti collocata nei livelli 1, 2 e 3 in italiano e in matematica e' di gran lunga inferiore alla media regionale, nord-ovest e nazionale. La quota di studenti collocata a livello 5 in Italiano e Matematica è superiore alla media regionale, nord-ovest e nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'istituto promuove le seguenti competenze-chiave europee:</p> <p>a) competenze sociali e civiche mediante : la partecipazione propositiva degli studenti alla vita della classe e dell'istituto, la collaborazione tra pari, l'iniziativa e l'autonomia nella realizzazione dei compiti, i comportamenti che favoriscono la coesione dei gruppi, il rispetto dei regolamenti d'istituto;</p> <p>b) spirito di iniziativa e imprenditorialità: la partecipazione di tutte le classi quarte ad un percorso extracurricolare di formazione economico-giuridico-finanziaria; la realizzazione dell'alternanza scuola lavoro come Impresa formativa Simulata;</p> <p>- Il consiglio di classe individua nella fase iniziale dell'anno obiettivi trasversali, strategie e metodi per realizzarli, che vengono sintetizzati in apposito modulo, che viene utilizzato per la valutazione finale per le seguenti competenze: la partecipazione responsabile, collaborativa e inclusiva alla vita della classe e alle proposte didattico-educative; l'atteggiamento responsabile, consapevole, attivo e creativo nell'organizzazione dei tempi e delle modalità di studio; l'attenzione e sensibilità rispetto ai temi e ai problemi della contemporaneità.</p>	<p>si evidenzia:</p> <p>- necessità di una maggiore formazione delle abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento.</p> <p>- poca omogeneità tra le classi nell'utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni in relazione alle competenze chiave di:
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
Un gruppo di studenti si è distinto per il raggiungimento di risultati ottimali in merito a una o entrambe le competenze chiave

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
VAIS001009	92,8	88,3
VARESE	42,4	43,0
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	2,13
- Benchmark*	
VARESE	1,75
LOMBARDIA	2,79
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	2,13
- Benchmark*	
VARESE	2,92
LOMBARDIA	3,29
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	4,26
- Benchmark*	
VARESE	3,86
LOMBARDIA	3,81
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	13,19
- Benchmark*	
VARESE	16,17
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	1,28
- Benchmark*	
VARESE	1,86
LOMBARDIA	1,50
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	10,64
- Benchmark*	
VARESE	7,70
LOMBARDIA	6,57
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	2,98
- Benchmark*	
VARESE	5,75
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	29,79
- Benchmark*	
VARESE	14,92
LOMBARDIA	16,20
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	0,85
- Benchmark*	
VARESE	3,47
LOMBARDIA	4,03
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	6,38
- Benchmark*	
VARESE	6,75
LOMBARDIA	6,93
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	2,13
- Benchmark*	
VARESE	6,42
LOMBARDIA	7,90
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	9,79
- Benchmark*	
VARESE	6,20
LOMBARDIA	6,11
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	4,68
- Benchmark*	
VARESE	13,17
LOMBARDIA	10,82
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	3,40
- Benchmark*	
VARESE	2,75
LOMBARDIA	2,80
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
VAIS001009	6,38
- Benchmark*	
VARESE	6,28
LOMBARDIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS001009	81,5	11,1	7,4	62,0	18,2	19,8	72,6	13,7	13,7	94,7	5,3	0,0
- Benchmark*												
VARESE	80,9	14,6	4,5	61,7	19,6	18,7	72,3	13,5	14,2	72,7	15,3	11,9
LOMBARDI A	77,5	16,7	5,8	62,0	21,1	16,9	70,0	16,7	13,3	71,1	15,1	13,9
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS001009	74,1	11,1	14,8	61,2	14,9	24,0	66,7	13,7	19,6	84,2	5,3	10,5
- Benchmark*												
VARESE	74,2	12,4	13,4	58,4	15,3	26,2	66,5	11,4	22,1	71,0	10,2	18,9
LOMBARDI A	73,3	11,0	15,7	60,3	14,2	25,5	66,8	11,8	21,4	70,1	9,0	20,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	VAIS001009	Regione	Italia	
2012	4,1	18,5	15,1	
2013	4,6	18,7	15,0	
2014	5,4	19,6	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VAIS001009	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	7,6	10,0
	Tempo determinato	30,0	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	10,0	30,1	27,0
	Tirocinio	50,0	14,4	11,6
	Altro	10,0	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	6,9	9,6
	Tempo determinato	18,2	33,9	37,0
	Apprendistato	27,3	4,2	6,0
	Collaborazione	9,1	30,1	27,1
	Tirocinio	9,1	0,3	0,3
2014	Altro	9,1	12,8	10,7
	Tempo indeterminato	30,8	31,9	32,6
	Tempo determinato	7,7	21,5	19,8
	Apprendistato	0,0	15,1	19,4
	Collaborazione	7,7	2,8	3,5
	Tirocinio	0,0	2,7	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	VAIS001009	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	0,0	22,7	20,8
	Servizi	100,0	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	9,1	24,4	22,3
	Servizi	90,9	73,1	71,5
2014	Agricoltura	15,4	24,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	84,6	72,7	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VAIS001009	Regione	Italia
2012	Alta	10,0	16,4	10,7
	Media	80,0	59,9	59,3
	Bassa	10,0	23,6	30,0
2013	Alta	9,1	16,0	11,0
	Media	90,9	57,6	57,7
	Bassa	0,0	26,4	31,3
2014	Alta	0,0	15,7	10,9
	Media	100,0	57,7	58,0
	Bassa	0,0	26,6	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il 88% degli studenti si immatricola all'Università, percentuale di gran lunga superiore da 40 a 50 punti alle medie. - Le Università prescelte riguardano l'area ingegneristica, medica, biogeologica e farmaceutica - Nell'ambito sanitario, sociale, scientifico e umanistico gli studenti hanno conseguito più della metà dei CFU con percentuale superiori alle medie sia nel primo che nel secondo anno. - Solo il 5 % degli studenti diplomati hanno scelto l'orientamento lavorativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito sanitario, sociale, scientifico e umanistico gli studenti gli che non hanno conseguito alcun CFU sono superiori alle medie solo nel primo anno di università

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' in tutti gli ambiti universitari superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. La quota di diplomati che si orienta direttamente al modo lavorativo   di 15 punti percentuale inferiore rispetto alla media regionale e di 11 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,6	8,1	8,6
	3-4 aspetti	0	5	6
	5-6 aspetti	55,6	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	38,9	41,2	47,3
Situazione della scuola: VAIS001009	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:VAIS001009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,4	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,4	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,4	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	11,1	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	5,6	14,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	16,7	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	33,3	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	41,2	46,1
Situazione della scuola: VAIS001009	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:VAIS001009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	77,8	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	72,2	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94,4	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	77,8	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,9	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	66,7	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	61,1	54,4	62
Altro	Dato Mancante	0	7,1	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il curricolo di istituto a partire dall'a.s. 2015/2016 è stato elaborato tenendo conto del 20% del curricolo regionale, dell'applicazione della Legge 107/15 e delle attese educative e formative del contesto locale.

-I dipartimenti disciplinari hanno rinnovato gli statuti disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze in ingresso e in uscita nel primo biennio e in ingresso e in uscita nel triennio finale

- Si è sviluppata una progettualità di rete di scopo con gli istituti scolastici di ambito e di inter-ambito e con enti, associazioni ed università presenti sul territorio locale e provinciale per le seguenti aree: orientamento in ingresso e uscita, riorientamento, alternanza scuola-lavoro, BES, salute, digitale, curricolo e aggiornamento professionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Lo sviluppo del curricolo per le competenze disciplinari è ancora in fieri

- Il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali è mancante

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,3	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	60,6	66,5
Situazione della scuola: VAIS001009	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	26,7	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	43,2	43,4
Situazione della scuola: VAIS001009	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,3	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	60,6	66,5
Situazione della scuola: VAIS001009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Il Collegio docenti si articola in dipartimenti disciplinari che si riuniscono 7 volte l'anno per l'attuazione dei loro compiti istituzionali e la verifica delle scelte adottate - Le indicazioni dei dipartimenti, mediante l'elaborazione di format disciplinare di programmazione comune, sono un riferimento didattico per i Consigli di classe.	- Nell'attività di recupero non è previsto un adattamento metodologico e didattico personalizzato ed individualizzato

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

- I docenti dei Licei di Gallarate utilizzano criteri comuni di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze per tutte le discipline, mediante griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti e deliberate dal Collegio.

-L'acquisizione delle competenze chiave è verificata in sede di scrutinio intermedio e finale, la cui valutazione confluisce per le competenze sociali e civiche nel voto di condotta, per lo spirito di iniziativa e imprenditorialità nel giudizio relativo all'Alternanza scuola-lavoro

- dall'a.sc. 2016/17 dipartimenti disciplinari organizzano prove comuni in ingresso per classi parallele al fine di monitorare conoscenze, abilità e competenze nelle seguenti discipline: italiano, matematica e inglese

- I criteri di correzione delle prove strutturate comuni sono condivisi in sede di Dipartimento disciplinare.

- Alla fine del primo biennio vengono certificate le competenze degli studenti

- Sono fruibili sportelli disciplinari a seguito della valutazione degli studenti

- implementare le prove comuni disciplinari struttura in itinere

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali. Sono stati definiti in sede dipartimentale i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. La progettazione è inserita in modo coerente nel progetto educativo di scuola. Il Collegio docenti è articolato in dipartimenti disciplinari che si occupano della progettazione e della valutazione didattica. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	57,3	62
	Orario ridotto	11,1	12,4	10,8
	Orario flessibile	5,6	30,2	27,2
Situazione della scuola: VAIS001009	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VAIS001009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	61,1	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VAIS001009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	77,8	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto adotta una modalità oraria standard che si adatta alle necessità didattiche, organizzative e logistiche degli studenti</p> <p>- Organizzativamente ogni laboratorio ha un referente responsabile della gestione dello stesso; i laboratori sono utilizzati al 100% della accessibilità curricolare con turnazione delle classi dei diversi licei.</p> <p>-i laboratori sono utilizzati anche in orario extrascolastico per il conseguimento delle certificazioni: ECDL, PET, FIRST, CAE.</p> <p>- La biblioteca, il cui patrimonio consta di oltre 5500 volumi, offre i seguenti servizi di base : consultazione e prestito</p>	<p>- Il liceo classico è l'indirizzo che utilizza i laboratori in percentuale minore</p> <p>- Bassa fruizione della biblioteca da parte degli studenti</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VAIS001009 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	63,51	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	60,97	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VAIS001009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	75	56,06	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Il 70 % dei docenti utilizza strategie didattiche strutturate, quali il controllo dei compiti, e strategie didattiche attive, quali lavoro in piccoli gruppi -I docenti si confrontano in sede di dipartimento sulle metodologie didattiche utilizzate in aula	Il 20% dei docenti occasionalmente utilizza metodologie didattiche quali classi aperte, gruppi di livello e flipped classroom

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VAIS001009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,6	2,7
Un servizio di base		14,3	11,5	8,6
Due servizi di base		21,4	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,3	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VAIS001009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	46,4	45,5	50,5
Un servizio avanzato		42,9	31,4	26,8
Due servizi avanzati		7,1	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		3,6	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VAIS001009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	37,9	45,1	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		17,2	14,1	8,9
Azioni costruttive		10,3	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		34,5	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIS001009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		21,9	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		40,6	39,9	31,3
Azioni costruttive		15,6	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	21,9	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIS001009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	44,8	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,6	25,4	20,8
Azioni costruttive		13,8	12,4	8
Azioni sanzionatorie		13,8	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIS001009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		3,1	6	9,8
Nessun provvedimento		3,1	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		43,8	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	31,3	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VAIS001009 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,34	2,08	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,31	0,83	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,41	1,24	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,44	0,54	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:VAIS001009 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	25,04	18,7	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VAPC00101L	Liceo Classico	32,7	50,7	57,2	84,6
VARESE		143,1	277,8	285,6	328,0
LOMBARDIA		2532,1	3001,8	3806,6	4254,7
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0	57004,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
VAPC00101L	Liceo Scienze Umane	49,3	58,1	62,5
VARESE		603,7	798,4	740,3
LOMBARDIA		5759,8	6453,6	6851,7
ITALIA		55185,6	57760,4	65032,0

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VAPS00101Q	Liceo Scientifico	29,8	42,3	59,0	62,3
VARESE		854,4	953,4	1156,2	1092,5
LOMBARDIA		10509,2	11717,2	13733,1	14503,0
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nell'istituto è stato elaborato un patto educativo di corresponsabilità firmato da genitori, studenti e Dirigente scolastico all'atto dell'iscrizione all'istituto. - E' presente un regolamento interno del comitato studentesco -E' presente un servizio di ascolto e consulenza psicopedagogica (CIC) riservato a studenti, genitori, docenti e ATA. - di gran lunga sotto le medie le assenze ripetute - Buone le relazioni tra gli insegnanti, tra studenti e insegnanti - Rari sono gli episodi di comportamenti problematici che vengono affrontati in sinergia con la famiglia d'origine mediante interventi psicopedagogici finalizzati e/o la conversione della sanzione disciplinare in attività socialmente utili 	<ul style="list-style-type: none"> - Sopra le medie gli ingressi alla seconda ora

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. Sottoutilizzato il servizio biblioteca
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Si utilizzano metodologie diversificate solo in alcune classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono positive. Sono presenti delle difficoltà nelle relazioni tra studenti. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,1	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78,1	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,8	20,5	15,8
Situazione della scuola: VAIS001009		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VAIS001009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,3	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	31,3	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	28,1	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	37,5	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- dall'a.sc. 2015/16 l'Istituto ha promosso l'aggiornamento e formazione dei docenti sulla disabilità mediante la partecipazione a corsi finalizzati esterni, promossi da CTS, CTI, e AT VA, interni in rete con UONPIA di Gallarate
- per favorire un'efficace inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari sono state attivate le seguenti azioni: progetto ponte con l'IC di provenienza; formazione del Consiglio di Classe sulle problematiche inerenti alla disabilità da accogliere; raccordo tra il CdC e l'insegnante di sostegno di primo grado; formazione all'accoglienza della disabilità per il gruppo dei pari; utilizzo metodologia didattica di cooperative learning e laboratoriale; predisposizione del PEI, dei PDP monitorati al termine del primo e secondo quadrimestre;

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- implementazione dei corsi di formazione metodologici-didattici sui bes per il personale docente

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VAPC00101L	4	44
VAPS00101Q	19	216
Totale Istituto	23	260
VARESE	10,3	78,6
LOMBARDIA	9,3	74,2
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
VAPC00101L	4	11,00
VAPS00101Q	19	11,36
- Benchmark*		
VARESE	10	0,71
LOMBARDIA	9	0,80
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:VAIS001009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,7	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,9	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	94,4	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	33,3	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	33,3	40,7	27,8
Altro	Presente	38,9	32,3	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:VAIS001009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	38,9	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,2	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,2	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	44,4	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	94,4	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	94,4	88,1	91,7
Altro	Presente	11,1	9,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi che presentano maggiori difficolt  di apprendimento in prima sono quelli che non hanno tenuto conto dei giudizi orientativi della scuola media. Si attuano le seguenti forme di intervento di recupero: in itinere, sportelli, estivi. Forme di monitoraggio sono previste mediante il controllo dell'indicatore: azioni di recupero/numero di non ammessi/numero di sospensione dei giudizi. La scuola predispone un piano di potenziamento per le eccellenze: vengono organizzati corsi ad hoc per la preparazione alle olimpiadi e alle gare provinciali e regionali (fisica, matematica, scienze, informatica, microscopia, lingue classiche).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- potenziamento delle azioni di monitoraggio e verifica degli esiti scolastici

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto mostra grande attenzione sia all'aspetto dell'inclusione sia a quello del recupero, come si evince dalle risorse impiegate, tuttavia necessità di implementare i momenti di verifica degli esiti in funzione dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione didattica di classe, personalizzata e individualizzata

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:VAIS001009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	34,4	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	84,4	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	46,9	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	34,4	35,3	34,8
Altro	Presente	31,3	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato un progetto, primo nel suo genere in Italia, denominato Colligatio, attivo nella scuola dal 1998 che prevede azioni orientative in rete con tutti gli istituti comprensivi del territorio quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione tra i docenti dei due ordini di scuola dei livelli di conoscenze, abilità e competenze al termine del terzo anno di primo grado - Organizzazione di incontri informativi pomeridiani e serali presso tutti gli istituti comprensivi cittadini e del territorio tenuti da docenti e studenti del nostro Istituto aperti sia all'utenza del secondo che del terzo anno della scuola secondaria di I grado - Partecipazione alle iniziative di orientamento organizzate da enti esterni (Comuni, InformaGiovani ecc) - Organizzazione di open day finalizzati alla presentazione di ciascun liceo - Partecipazione degli studenti di classe terza di primo grado a lezioni e attività laboratoriali dell'istituto nel periodo ottobre-dicembre - Coinvolgimento attivo di tutto il Collegio nelle azioni di cui sopra 	<p>Non si evidenziano criticità</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:VAIS001009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	68,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	87,5	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,1	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,9	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	59,4	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	43,8	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	84,4	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	25	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Tutte le quarte e le quinte sono coinvolte nei percorsi per l'individuazione delle proprie attitudini utilizzando i questionari dell'Associazione Almadiploma.</p> <p>Fra le iniziative previste per l'orientamento si segnalano poi le seguenti:</p> <p>- Orientaday: incontro con studenti universitari iscritti almeno al terzo anno , che presentano la loro esperienza in colloqui individuali o con piccoli gruppi di studenti, secondo la modalità dello "sportello".</p> <p>- Partecipazione degli studenti di classe quinta agli open day organizzati dalle Università , Accademie e Collegi universitari presenti sul territorio provinciale,regionale e nazionale</p>	<p>Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VAIS001009		74,6		25,4
VARESE		59,1		40,9
LOMBARDIA		65,2		34,8
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIS001009	79,1	23,8
- Benchmark*		
VARESE	94,1	73,7
LOMBARDIA	93,4	74,4

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS001009 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	87,5	73,99	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	87,52	78,05	78,49
Totale studenti del triennio	0	64,49	63,01	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:VAIS001009 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS001009 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:VAIS001009 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	90,36	83,95	80,87
4° anno	0	73,99	8,04	0
5° anno	0	89,57	73,2	70,21
Totale studenti del triennio	0	84,21	80,3	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VAIS001009 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	16	125	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VAIS001009 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-3	2	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:VAIS001009 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	32,19	44,24	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	17,64	49,34	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	125,04			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- In applicazione alla Legge 107/15 tutte le classi terze di tutti i licei dell'Istituto hanno partecipato nell'a.s. 2015/16 all'attività di Alternanza scuola-lavoro nella forma di impresa formativa simulata avendo come azienda madrina Volandia-Parco museo del volo, unico a livello europeo nella sua specificità.</p> <p>- Nell'a.s. 2016/2017 sono state stipulate 16 convenzioni con aziende, musei, associazioni di volontariato e farmacie che hanno accolto tutte le classi terze di tutti i licei dell'istituto in attività o di alternanza scuola-lavoro (ASL) o di impresa formativa simulata (IFS)</p> <p>- Nell'a.s. 2016/2017 tutte le classi quarte dei Licei dell'istituto hanno proseguito nell'attività IFS iniziata nell'a.s. 2015/2016</p> <p>- I percorsi ASL e IFS sono elaborati partendo dalle realtà economiche caratterizzanti il tessuto produttivo del territorio e i docenti declinano l'attività in collaborazione con i rappresentanti della stessa</p> <p>- I percorsi di ASL sono valutati al termine di ogni anno scolastico dai Cdcl mediante il format della piattaforma CONFAO</p> <p>- Riconoscimento ministeriale dell'esperienza positiva di IFS come modello da diffondere sul territorio nazionale per i licei</p>	<p>- Impoverimento economico del territorio che ha portato alla chiusura di numerose grandi aziende, opportunità per la realizzazione di ASL e IFS</p> <p>- organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro in tirocini</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Mission e la Vision istituzionali sono chiaramente esplicitate nel PTOF a seguito di una loro condivisione all'interno degli organi collegiali dell'istituto e rese note mediante la loro pubblicazione sul sito.	- non si evidenziano debolezze

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Le azioni progettuali, a secondo delle finalità, sono monitorate in rapporto al: posizionamento degli studenti, numero dei partecipanti, livelli certificativi conseguiti dagli studenti, livello di gradimento dell'utenza studenti e genitori, alle abilità e competenze acquisite, esiti prove standardizzate e di stato, esiti monitoraggi provinciali, regionali e nazionali - Gli strumenti di monitoraggio sono: graduatorie, questionari di gradimento, verifiche strutturate, relazioni, evidenze pubbliche, verbali, prove Invalsi, Esami di Stato, indagini provinciali, regionali e nazionali	- formazione all'autovalutazione di istituto

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,3	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	26,7	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	40	40,3	34,8
	Più di 1000 €	30	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS001009	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIS001009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	85,1	75,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	14,9	24,8	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VAIS001009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	44,8717948717949	34,27	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIS001009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,8461538461538	40,64	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:VAIS001009 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	35,09			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,09			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	52,06	17,52	14,93	19,41
Percentuale di ore non coperte	2,75	2,47	4,67	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:VAIS001009 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIS001009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	25	20,13	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIS001009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6731,92	14043,64	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIS001009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	125,04	112,36	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIS001009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	57,6429904098682	32,33	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'Istituto ha individuato 6 figure strumentali con il compito di coordinare aree progettuali quali: orientamento, inclusione, salute, digitale, didattica, cittadinanza; ciascuna area presenta una serie di macrovoci progettuali che hanno come referente un docente e come obiettivo una priorità educativa prevista dal c 7 L107/15;</p> <p>ogni funzione strumentale è anche presidente della commissione dell'area che coordina</p> <p>- Il fondo di Istituto è destinato per 85% al personale docente e il 15% al personale ATA; maggior investimento sulla didattica</p> <p>- le assenze del personale sono supplite con docenti interni sino a 10 giorni</p> <p>- il piano delle attività del personale ATA è articolato in aree delle attività con i relativi compiti</p> <p>- i docenti incaricati di ruoli istituzionali quali: collaboratori del ds, funzioni strumentali, coordinatori dei consigli di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili di laboratorio, responsabili di commissioni ricevono incarico con azioni dettagliate rese pubbliche</p>	<p>- risorse economiche FIS erogate non adeguate all'impegno orario aggiuntivo necessario e profuso da tutto il personale</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VAIS001009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,4	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	9,4	7	10,6
Attivita' artistico - espressive	1	18,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,3	29,2	26,8
Lingue straniere	1	34,4	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	18,8	16,3	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,4	19,2	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,3	30,3	19,9
Altri argomenti	0	9,4	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	28,1	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	43,8	24,8	21,6
Sport	1	37,5	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VAIS001009 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	8,66666666666667	5,31	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VAIS001009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VAIS001009 %
Progetto 1	STUDENTI: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE MEDIANTE CONSEGUIMENTO DI CERTIFICAZIONI RICONOSCIUTE PER L'ACCESSO ALLE UNIVERSITA' STRANIERE E
Progetto 2	ATTIVAZIONE DEL COMMA LEGGE 107/15 RELATIVO ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO ANCHE NELLA FORMA DI IMPRESA FORMATIVA SIMULATA. OPPORTUNITA' PER ARRICCHIRE
Progetto 3	SETTIMANA DELLA SCIENZA: RETE INTERISTITUZIONALE DI TUTTE LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO PRESENTI NEL COMUNE E SUL TERRITORIO CIRCOSTANTE, NONCHE' D

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,4	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	28,1	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	62,5	65	61,4
Situazione della scuola: VAIS001009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- l'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF</p> <p>- l'indice di frammentazione della spesa corrisponde alla metà del valore della media provinciale, regionale e nazionale</p> <p>- i tre progetti prioritari dell'Istituto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> sviluppo delle competenze in lingua straniera studenti e docenti alternanza scuola-lavoro diffusione delle conoscenze, abilità e competenze scientifiche <p>I progetti 1.e 2. avranno durata pluriennale Il progetto 3. avrà durata legislativa</p> <p>Per tutti e tre i progetti sono coinvolti esperti esterni</p> <p>I progetti prioritari risultano così finanziati:</p> <p>progetto 1. contributo studenti</p> <p>progetto 2. fondi MIUR</p> <p>progetto 3. comune, rete di scopo</p> <p>pertanto le spese non sono assorbite prioritariamente su queste progettazioni</p>	<p>- complessità organizzativa per la loro realizzazione</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- Ogni progetto viene ideato, pianificato e strutturato attraverso un piano economico-finanziario che confluisce nel programma annuale.
- Le scelte educative risultano pertanto in coerenza con il programma annuale.
- Gli investimenti sulla progettualità presentano un indice di concentrazione della spesa per progetti basso perché l'istituto attraverso azioni di fundraising si avvale di finanziamenti esterni erogati da Istituzioni che sponsorizzano la progettazione

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VAIS001009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	10,81	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIS001009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	4,09	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	3,19	9,96	15,55
Aspetti normativi	1	3,78	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	3,66	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	3,31	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	4,94	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	4,16	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,13	9,88	15,46
Temî multidisciplinari	1	3,47	10,04	15,59
Lingue straniere	1	3,69	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	3,66	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	3,53	10,1	15,65
Orientamento	0	3,13	9,89	15,45
Altro	0	3,31	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VAIS001009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	6,25	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	1	3,88	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	2	3,97	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	4,31	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	3,47	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	4,41	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- L'istituto accoglie le proposte di formazione del personale docente con delibera collegiale e del personale ATA in apposita riunione dirigenziale.
 -Le tematiche formative riguardano le priorità d'istituto riferite all'anno scolastico in corso. Nell'a.s. 2015/16 le priorità sono state le seguenti:
 a) inclusione studenti con disabilità e DSA a causa di non conoscenza della normativa e delle procedure interne per l'accoglienza e la gestione metodologica e didattica degli studenti con BES;
 b) progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per consentire l'attuazione di quanto previsto dalla legge 107/15 in merito all'Alternanza scuola-lavoro;
 c) digitale per l'applicazione del Piano nazionale di formazione digitale.
 - La formazione è stata efficace ed efficiente poiché si è realizzata in rete con CTI, CTS, AT-Va, UONPIA di Gallarate.
 - La ricaduta nell'attività ordinaria:
 a) stesura PDP a cura dei Cdcl, stesura PAI, nomina di un referente BES, procedure amministrative per la ricezione delle certificazioni
 b) coinvolgimento di tutte le classi terze nell'esperienza di Alternanza scuola-lavoro come Impresa formativa simulata;
 c) nomina dell'animatore digitale, nomina del team digitale, nomina del team dell'innovazione, creazione di piattaforme per i monitoraggi interni, attività di laboratorio e realizzazione della Settimana della scienza

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Livello di formazione da implementare nei settori : inclusione, metodologia e didattica disciplinare, sicurezza, digitale

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Le competenze professionali del personale docente vengono valorizzate mediante:</p> <p>a) una partecipazione attiva all'organizzazione gestionale della scuola (collaboratori DS, Figure strumentali, presidenti di commissioni, coordinatori di dipartimento, coordinatori di classe, staff);</p> <p>b) nomina di formatore per corsi linguistici, digitali e inclusione;</p> <p>c) referenti di progetti in rete di scopo.</p> <p>- Le competenze professionali del personale ATA vengono valorizzate mediante il coinvolgimento programmatico e operativo nell'organizzazione e realizzazione di eventi e attività istituzionali</p> <p>- Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola</p>	<p>-Risorse economiche inadeguate rispetto all'impegno profuso dal personale</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VAIS001009 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,78	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VAIS001009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,03	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,97	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,72	2,56	2,79
Altro	0	2,03	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,34	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,09	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,06	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,03	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,97	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,06	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,03	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,06	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,97	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,34	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	2,03	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,13	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,97	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,28	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	13,3	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	40	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	46,7	44,1	49,4
Situazione della scuola: VAIS001009	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VAIS001009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	34,4	39,7	46,3
Temi disciplinari	Presente	40,6	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	25	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	81,3	75,2	72,6
Orientamento	Presente	87,5	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	71,9	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81,3	86,6	85,4
Curricolo verticale	Presente	28,1	34,1	34,5
Inclusione	Presente	25	35	34,1
Continuita'	Presente	25	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,6	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Il Collegio docenti si articola in Dipartimenti disciplinari e Commissioni finalizzate. Il 10% dei docenti di ciascun dipartimento partecipa a gruppi di lavoro territoriali. Le tematiche trattate: inclusione, digitale, alternanza, orientamento, visite guidate, metodologia didattica, salute, sicurezza, orario, biblioteca - I gruppi di lavoro producono procedure, materiali ed esiti utili al miglioramento del servizio che vengono valutati e condivisi negli opportuni organi collegiali o aree gestionali	- Necessità di spazi digitali per la raccolta e condivisione degli strumenti e materiali prodotti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In funzione della mission e vision istituzionale l'organigramma dell'istituto è finalizzato alla valorizzazione del personale docente ed ATA a seconda delle competenze dei singoli; il medesimo viene costantemente coinvolto in attività di formazione e aggiornamento realizzate nell'istituto o sul territorio; l'esperienza professionale dei singoli costituisce risorsa per il miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,2	3	3,6
	1-2 reti	12,9	17,3	25,5
	3-4 reti	9,7	28,9	30,4
	5-6 reti	29	22,9	19,9
	7 o piu' reti	45,2	28	20,6
Situazione della scuola: VAIS001009		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,5	50,3	50,5
	Capofila per una rete	35,5	31	28,6
	Capofila per più reti	29	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS001009	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	21,8	28,2
	Bassa apertura	23,3	21,5	18,7
	Media apertura	33,3	28,8	25,3
	Alta apertura	20	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS001009		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VAIS001009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	81,3	79,6	77,4
Regione	1	56,3	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	27,1	18,7
Unione Europea	1	28,1	18,7	16
Contributi da privati	0	9,4	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	3	65,6	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIS001009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	40,6	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	34,4	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	87,5	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	21,9	10,5	13,2
Altro	0	53,1	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:VAIS001009 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	43,8	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	31,3	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	53,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	43,8	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	34,4	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	6,3	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	34,4	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	15,6	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	1	21,9	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	59,4	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	31,3	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	6,3	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	53,1	39,7	22,2
Altro	0	37,5	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,2	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,5	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,6	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,3	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,5	11	15,8
Situazione della scuola: VAIS001009	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIS001009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	56,3	50,7	48,7
Universita'	Presente	65,6	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	15,6	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	34,4	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	75	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	25	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	50	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	68,8	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	56,3	46,4	51,3
ASL	Presente	28,1	49,6	54
Altri soggetti	Presente	31,3	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VAIS001009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	71,9	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIS001009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	29,0480065093572	6,17	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-L'Istituto opera in rete con scuole e Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni, Aziende presenti a livello territoriale, Provinciale, Regionale, Nazionale e Internazionale - Gli accordi riguardano finalita' di orientamento, inclusione, salute, digitale, esiti degli studenti - L'Istituto collabora attivamente con le strutture di governo territoriale con un ruolo di propulsore della cultura scientifica e umanistica - La collaborazione con soggetti esterni costituisce motivo di arricchimento dell'offerta formativa curricolare	- non si evidenziano criticità

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	95,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,2	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: VAIS001009 %	Basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VAIS001009 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VAIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	118,87	82,8	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	6,5	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,4	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,1	15,2	19,3
Situazione della scuola: VAIS001009 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Le famiglie sono coinvolte attraverso gli organi collegiali a deliberare in merito al PTOF e a richiedere integrazioni e/o modifiche. - Il Comitato Genitori e l'Associazione Amici dei Licei collaborano attivamente con l'Istituto mediante: servizio biblioteca, organizzazione eventi, formazione studenti in ambito giuridico-economico-finanziario, finanziamento del servizio CIC, organizzazione di corsi per attività di prevenzione - L'Istituto coinvolge i genitori nella stesura e definizione di regolamenti, patto di corresponsabilità, criteri per l'inserimento di alunni; - il sito e il registro elettronico contribuiscono ad una diffusione capillare delle informazioni ai fini di un maggiore e più efficace coinvolgimento delle famiglie nelle attività dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - diffusione dei patti formativi e di corresponsabilità educativa

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- Il rapporto con i soggetti esterni è da considerarsi positivo e produttivo ai fini di un miglioramento dell'offerta formativa.
- Le famiglie rappresentano per la scuola una grande risorsa che viene utilizzata per l'ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, oltre ad essere un riferimento operativo per la realizzazione di eventi interistituzionali e per l'attività di fundraising

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	diminuzione di debiti assegnati	mantenimento della riduzione del 5% degli studenti sospesi raggiunta nell'a.s. 2016/17 per il liceo scientifico
		Attivazione di percorsi di formazione metodologica e didattica rivolta al personale docente	organizzazione di 1-2 percorsi di formaz metodol e didattica (bes/digitale/problem solving)
		omogeneità dei risultati nelle prove comuni in classi parallele	riferimento a. sc. 2016/17: riduzione della variabilità del 1% - dentro le classi per italiano - tra le classi per matematica
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuizione del cheating rilevato da INVALSI	mantenim risultato conseguito nell'a.sc. 2016/17 di cheating = 0, o non superiore al 15% per tutte le classi, sia per italiano che per matematica
✓	Competenze chiave europee	lavorare sulle competenze di problem solving	dal 5% al 30% di studenti coinvolti nell'attività laboratoriale metodologia DEBATE
		consolidamento e diffusione degli strumenti: patto di corresponsabilità, contratto formativo, e delle forme di collaborazione fra pari.	dall'70% al 100% diffusione patto di corresponsabilità; e contratto formativo; dal 5% al 10% diffusione peer education
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- priorità 1: per il liceo scientifico mantenimento della % debiti sotto il livello prov, reg e nazionale in classe prima e terza e riduzione in classe seconda e quarta; investimento sulla formazione psicologica, pedagogica e metodologica del personale docente per l'applicazione: di una didattica inclusiva, rispettosa degli stili di apprendimento degli studenti, e di una valutazione formativa; elevati punteggi di variabilità dentro la classe per italiano e tra le classi per matematica rispetto agli indicatori prov, reg e naz.

- priorità 2: a seguito dell'impegno profuso nell'analizzare la causa del cheating 38% sugli esiti INVALSI, nonchè nell'elaborazione di strategie mirate alla rimozione della variabile distorsiva, il raggiungimento di cheating pari a 0 pone la priorità del mantenimento del risultato conseguito o comunque una bassa % dello stesso

- priorità 3. Sviluppare l'utilizzo delle strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per garantire omogeneità dei risultati in prove comuni nelle classi parallele, per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni; sviluppare l'agito autonomo, responsabile e collaborativo degli studenti nella vita scolastica di classe e di Istituto nonchè presso gli Enti Esterni ospitanti l'attività di alternanza scuola/lavoro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>mantenimento di prove strutturate in entrata in 1/2 discipline nelle classi 1^a</p> <p>ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare, nelle ore di lezione e in orario extracurricolare</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>diffusione dei sussidi digitali, LIM e DISPLAY INTERATTIVI, in ogni aula e spazio dell'Istituto utilizzato per la didattica</p> <p>potenziamento degli Interventi di recupero</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>confermare la figura referente BES di Istituto</p> <p>confermare la figura referente Stranieri di Istituto</p> <p>attivare corsi di formazione metodologici-didattici sui bes per il personale docente</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Promuov la partecipaz degli studenti di classe 3^a di 1° grado a laboratori e lezioni in Istituto o organizz nella loro scuola dai docenti dei Licei</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Sviluppo del fundraising</p> <p>sviluppo della progettazione di rete di scopo</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>formazione e aggiornamento inerente alle seguenti tematiche: inclusione, metodologia e didattica disciplinare e digitale</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>rinnovare il sito istituz per un ampliamento agevole della sua fruizione e facilitare la conosc delle procedure e regolamenti interni all'istituzione</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il mantenimento di prove strutturate in entrata in 1/2 discipline nelle classi 1^ consentirà di:

- evidenziare il livello di conoscenze e abilità della classe
- potenziare gli interventi di recupero disciplinare
- predisporre un'osservazione particolare per gli studenti che rivelano una scelta di studi non consona alle proprie capacità

La diffusione dei sussidi digitali, LIM e DISPLAY INTERATTIVI, in ogni aula e spazio finalizzato dell'Istituto costituirà un ottimo ausilio per

- stimolare la motivazione all'apprendimento
- ottimizzare i tempi delle fasi delle unità didattiche

ma comporterà un impegno di fundraising istituzionale. Analogamente dicasi per il rinnovo del sito istituzionale per facilitare la comunicazione scuola famiglia e promuovere la diffusione e conoscenza dei regolamenti e patti formativi.

La formazione metodologica e didattica dei docenti in merito a BES, digitale, problem solving sarà propedeutica:

- all'efficacia ed all'efficienza del docere
- al conseguimento di esiti di apprendimento positivi

comporterà un'implemento della progettualità di rete di scopo

La conferma delle figure referente BES e referente Stranieri di Istituto consentirà il supporto procedurale ai Cons. di CI, nonché la cerniera tra i Cons. di CI, l'utenza con BES e gli Specialisti di settore

L'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurric consentirà di sviluppare competenze chiave, e discipl (mate, ita, scienze, lingue straniere)